



SERIE A2 "Le case si costruiscono con buone fondamenta, ricordiamoci come siamo partiti"

Mens Sana, è Cagnazzo il nuovo vicepresidente

"Pronto a fare la mia parte, spero che i tifosi ci stiano vicini"

di Gennaro Groppa

► SIENA - Gigi Cagnazzo torna ad avere un ruolo operativo nella società mensanina: è lui infatti il nuovo vicepresidente della Mens Sana basket 1871 con l'ingresso di Guido Bagatta come presidente. Cagnazzo è uomo di basket, ex giocatore, profondo conoscitore del panorama cestistico e della realtà biancoverde e senese. Ora avrà questo nuovo importante incarico.

Quali emozioni prova in questo nuovo ruolo?

"L'emozione è fortissima. La comunicazione mi è arrivata da Filippo Macchi, che mi ha telefonato. Spero che si possa lavorare bene e che si possano raggiungere buonissimi risultati. La società mi ha dato questa opportunità e io voglio essere utile al 120% delle mie possibilità. Con Guido Bagatta sono amico da trent'anni, lo conoscevo già quando ero giocatore. Lo stimolo moltissimo e ho grande fiducia nel suo lavoro".

Come valuta questo momento della Mens Sana?

"Ci sono buone intenzioni per poter lavorare bene. Si deve riuscire a sistemare tutto per poi fare qualcosa di importante. Tutti devono capire da quale situazione siamo ripartiti, le buone case si costruiscono a partire da ottime fondamenta".

Sponsor e investitori sono arrivati: ora può esserci maggiore ottimismo?

"Certamente, io poi sono ottimista per natura. Ho vissuto dentro



Cagnazzo E' il nuovo vicepresidente della Mens Sana

IL CASO DELL'ESTATE BIANCOVERDE

"Bucarelli? Chiusa una porta se ne aprirà subito un'altra"

► SIENA

Il caso dell'estate è senza dubbio la partenza di Lorenzo Bucarelli malgrado un'offerta importante della Mens Sana, soprattutto per un 19enne. Il vicepresidente Cagnazzo, comunque, non fa certo drammi: "Sono abbastanza realista, nel mondo dello sport sono cose che possono succedere. Può dispiacere, certo, ma chiusa una porta se ne apre sempre un'altra. Stiamo parlando di un ragazzo che io ho quasi visto nascere e mi ero anche affezionato a lui. Ma oggi è sempre più difficile programmare, anche con i giovani. Dobbiamo farcene una ragione e lavorare per sopperire a questa partenza. Lo ripeto: morto un Papa se ne fa un altro".

al cda del consorzio momenti che non sono stati semplici, ora guardiamo avanti con la speranza che la famiglia Macchi si innamori sempre di più di questo sport".

Bagatta può essere l'uomo giusto alla presidenza?

"Il suo è un nome importante, su di lui metto non una ma tutte e due le mani sul fuoco. Ha grandi potenzialità e straordinarie conoscenze di basket".

Quanto saranno rilevanti i due stranieri nella Mens Sana che è in fase di costruzione?

"Beh, molto, e con gli stranieri si deve anche avere fortuna. Devono essere la ciliegina sulla torta. In questo momento ci sono contatti con molti giocatori, vediamo quello che riusciremo a fare. Non servono dei fenomeni, ma dei giocatori con delle determinate caratteristiche: se ingaggiamo due cestisti che si integrano nella squadra e nella piazza e che mettono passione in quello che fanno, possiamo già fare un discreto passo in avanti. Il livello generale della A2 non è eccelso, se indovini i due stranieri puoi fare davvero un bel colpo".

Questo consentirebbe di dare ancora più entusiasmo alla piazza...

"E' tutto collegato. Io spero che si riacquisti fiducia e che questa possa portare ad un buon numero di abbonamenti e a vedere tanti tifosi sugli spalti per le partite della squadra. L'ad Bertoletti è stato chiaro su quelli che sono i piani della società. Ora c'è bisogno del sostegno di tifosi e di sponsor. Si deve capire che sarà importante aiutare la squadra in questo momento".

